

## **Il factoring chiede spazio al tavolo delle garanzie pubbliche: "Cinque miliardi per mobilitarne 80"**

Il meccanismo di cessione dei crediti potrebbe agevolare le imprese in caccia di liquidità. Assifact propone anche una dilazione dei pagamenti a favore di debitori, di almeno sei mesi

**MILANO** - Mentre si mettono in moto a pieno regime - e non senza critiche e intoppi - i meccanismi per far arrivare la liquidità delle banche alle imprese, con la garanzia dello Stato, c'è un settore che chiede di entrare a far parte di questo valzer per dare il suo contributo (e giocare un ruolo nel mercato). In settimana, Assifact - l'associazione che unisce gli operatori del factoring - ha proposto "un meccanismo di garanzia delle cessioni di credito che rimetta in moto la macchina dei pagamenti del sistema delle imprese, in difficoltà per l'emergenza coronavirus, movimentando flussi finanziari fino a 80 miliardi a fronte di una dotazione di fondi pubblici di 5 miliardi".

Con un contratto di "factoring", un'impresa che ha un credito (magari perché ha fornito un servizio o un bene a un cliente, ma non ha ancora incassato il relativo pagamento) lo può cedere a una società specializzata (una banca o affine) in cambio di liquidità immediata. La società specializzata si farà carico di andare a recuperare quel credito e tratterrà una commissione per il servizio. In questa situazione di stress di cassa per le imprese, Assifact chiede che nei provvedimenti in rampa di lancio - dopo le moratorie e, appunto, le erogazioni garantite dallo Stato - possa trovare posto "un fondo di garanzia per la cessione di crediti, e nell'ambito di un plafond specifico con appropriati meccanismi di funzionamento" attraverso il quale "lo Stato può intervenire garantendo l'importo in conto capitale dei debiti commerciali delle imprese ceduti a banche e intermediari finanziari come le società di factoring, riducendo tempi e costi e liberando così ulteriore capacità di credito per le imprese". Il meccanismo prevede la concessione alle imprese debentrici di una dilazione di pagamento dei propri debiti commerciali non inferiore a 6 mesi, estendendo così i benefici della garanzia sia al debitore che al cedente. "Il factoring rappresenta lo strumento più efficace per la gestione e il finanziamento del capitale circolante delle imprese anche in momenti di crisi economica", ha sottolineato Alessandro Carretta segretario generale di Assifact, in una nota. D'altra parte "con il lockdown molte imprese rischiano di non poter adempiere alle proprie obbligazioni di pagamento commerciali o finanziarie. L'impennata delle insolvenze potrebbe provocare un blackout produttivo generalizzato".

[https://www.repubblica.it/economia/2020/04/27/news/il\\_factoring\\_chiede\\_spazio\\_al\\_tavolo\\_delle\\_garanzie\\_publiche\\_cinque\\_miliardi\\_per\\_mobilitarne\\_80\\_-\\_254834033/](https://www.repubblica.it/economia/2020/04/27/news/il_factoring_chiede_spazio_al_tavolo_delle_garanzie_publiche_cinque_miliardi_per_mobilitarne_80_-_254834033/)